

A Villa Serena e Villa Ranuzzi

Con gli **Amici Cucciolotti** nelle case per anziani si può tornare bambini

di Sabrina Camonchia

“Celo celo, manca”. È facile che l'esclamazione tipica di chi fa la raccolta delle figurine si aggiri anche per le stanze delle due residenze per gli anziani che partecipano al progetto “Amici Cucciolotti per i Nonni”. Saranno gli ospiti delle Rsa Villa Serena in via Toscana e Villa Ranuzzi a Casteldebole a fare da apripista alla sperimentazione che la casa editrice Pizzardi e l'Università di Torino hanno pensato per loro.

Chi ha bimbi sa bene cosa siano le figurine degli **Amici Cucciolotti**, star degli album a sfondo ambientalista dove i protagonisti sono simpatici animali di ogni specie, pronti a vivere avventure meravigliose a ogni latitudine in mezzo a foreste fluviali, nei deserti, nelle praterie e negli abissi degli oceani. Dall'idea dell'editore Dario Pizzardi, che pubblica da anni gli album con i pacchetti di



▲ **Sperimentazione**
Un'anziana con gli albi e le figurine degli **Amici Cucciolotti**

figurine, è nato il progetto sociale per gli oltre 4mila anziani ospitati nelle Rsa di tutta Italia. Proprio in questi giorni gli almanacchi da riempire stanno arrivando a destinazione. Oltre all'album ci sono anche 100 bustine di figurine “Amici Cucciolotti”. «L'intento dell'iniziativa - dicono dalla casa editrice milanese che ha una sede anche a Pianoro - è proprio quello di contribuire a migliorare il benessere degli anziani, facendoli tornare bambini, per qualche attimo, con il gioco delle figurine».

A gestire le attività nelle Rsa sarà Avo Emilia-Romagna, l'associazione dei volontari ospedalieri,

che coinvolgerà gli anziani delle strutture in attività di gruppo. Coi nonni, giocheranno anche alcuni bimbi di una scuola primaria vicina alle strutture, ancora da identificare. «Proprio in questi giorni - aggiunge Marisa Monticelli, presidente di Avo - i quaranta album stanno per essere consegnati ad altrettante persone. I bambini aiuteranno gli anziani a completare la raccolta dei Cucciolotti, in uno scambio intergenerazionale che anche dal punto di vista della cura è molto positivo».

«Le due Rsa - chiude Monticelli - hanno preso già contatto con la comunità Papa Giovanni XIII che contrasta l'emarginazione e la povertà e che sul nostro territorio si occupa dei profughi minori e della loro tratta. L'obiettivo è di donare ai bambini accolti dalla comunità gli album completati dagli anziani». E a giugno è già in programma una giornata di condivisione.